



**COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE**

**TRA REGIONE PIEMONTE  
E  
UNIONCAMERE PIEMONTE**

**PER IL PROGRAMMA DI "CONTRIBUTI PER IL RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE  
PIEMONTESI"**

Vista la Legge Costituzionale n. 3 del 2001, che, intervenendo sul Titolo V della Costituzione, ha elevato a rango costituzionale i principi del decentramento e della sussidiarietà;

visto lo Statuto della Regione Piemonte, approvato con Legge Regionale Statutaria n. 1 del 4 marzo 2005, ed in particolare l'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale: *“La Regione, ispirandosi al principio di sussidiarietà, pone a fondamento della propria attività legislativa, amministrativa e di programmazione la collaborazione con le Province, i Comuni e le Comunità montane nonché con le autonomie funzionali e con le rappresentanze delle imprese e dell'associazionismo per realizzare un coordinato sistema delle autonomie”*;

vista la L. 29 dicembre 1993, n. 580 *“Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”* che definisce le Camere di commercio quali *“enti autonomi di diritto pubblico che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”*;

visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

visto l'articolo 1, comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

vista la Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44. *“Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”* che all'articolo 16, comma 2 prevede: *“2. La Regione promuove altresì forme di collaborazione con le Camere di commercio, singole od associate, per lo svolgimento di attività inerenti:*

- a) l'analisi strutturale e congiunturale, studi, ricerche, raccolta, elaborazione e diffusione dati, relativi al sistema economico produttivo piemontese;*
- b) l'internazionalizzazione delle imprese piemontesi, la promozione sui mercati esteri dei sistemi produttivi e dei prodotti piemontesi;*
- c) l'informazione alle imprese in ordine all'accesso agli incentivi o ai benefici concessi dalla Regione;*
- d) l'accertamento di speciali qualità delle imprese che siano specificamente prescritte ai fini della concessione ed erogazione di incentivi o benefici alle imprese da parte della Regione”*;

visto l'art. 6 della L. 29 dicembre 1993, n. 580 c. 1 che prevede che *“le unioni regionali delle Camere di commercio curano e rappresentano gli interessi comuni delle camere di commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti; (omissis)”*;

visto lo Statuto di Unioncamere Piemonte, che all'articolo 4, comma 1 prevede che *“Ai fini di una più efficace capacità di intervento a sostegno della promozione e della crescita del sistema economico regionale, l'Unioncamere promuove specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la Regione Piemonte per individuare linee di azione e coordinamento delle reciproche iniziative e definire la propria partecipazione al processo di programmazione regionale e alla sua realizzazione”*. Sempre all'art. 4 c. 2, lo Statuto di Unioncamere Piemonte prevede che *“I rapporti di collaborazione con la Regione Piemonte saranno definiti tramite accordi quadro, protocolli di intesa e convenzioni stipulati dall'Unioncamere Piemonte in rappresentanza delle*

*Camere di commercio e potranno anche prevedere attribuzioni di funzioni e deleghe esercitabili direttamente o attraverso strumenti specifici”*

#### **TENUTO CONTO:**

- che la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, in ottemperanza dell'articolo 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE):
  - con sentenza del 19 dicembre 2012 (causa C-68-11), ha condannato l'Italia per non aver provveduto, negli anni 2006 e 2007, ad assicurare che le concentrazioni di materiale particolato PM10 rispettassero i valori limite fissati dalla direttiva 1999/30/CE in numerose zone e agglomerati del territorio italiano. Tali zone afferiscono anche alla Regione Piemonte;
  - con sentenza del 10 novembre 2020, ha accertato che lo Stato italiano è venuto meno agli obblighi imposti dall'articolo 13 e Allegato XI della Direttiva 2008/50/CE, per avere superato, nelle zone interessate dal ricorso, in maniera sistematica e continuativa, dal 2008 al 2017, i valori limite giornaliero e annuale fissati per il PM10, superamento che è tuttora in corso, nonché dell'articolo 23 e Allegato XV della Direttiva 2008/50/CE, per non avere adottato misure appropriate per garantire il rispetto di tali valori limite;
  - con sentenza del 12 maggio 2022, ha accertato che lo Stato italiano è venuto meno agli obblighi imposti dall'articolo 13 e l'Allegato XI della Direttiva 2008/50/CE, non avendo provveduto affinché non fosse superato il valore limite annuale fissato per il NO2 nelle dieci zone interessate dal ricorso e ciò in modo sistematico e continuato, dal 2010 al 2018 incluso, nonché dall'articolo 23 e Allegato XV della Direttiva 2008/50/CE, per non avere adottato misure appropriate per garantire il rispetto di tali valori limite;
- in data 9 giugno 2017 è stato sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e dai Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, un "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" (il cui schema era stato precedentemente approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 22-5139 del 5 giugno 2017);
- in attuazione dell'Accordo la Regione Piemonte ha adottato misure per l'incentivazione della mobilità sostenibile a favore di soggetti pubblici, cittadini e micro, piccole e medie imprese (MPMI) e promosso accordi con i costruttori di veicoli al fine di massimizzare l'efficacia del programma e di ammettere i finanziamenti in leasing;
- al fine di incrementare la velocità del rinnovo del parco veicoli commerciali, in coerenza con quanto disposto dal Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), approvato con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, di attivare, per gli anni 2025-2026, una misura per la concessione di contributi per incentivare il rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi;
- che con decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020, da ultimo modificato dal decreto direttoriale n. 3/2024 è stato istituito un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, finanziandolo a valere sulle risorse destinate al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare previste dall'articolo 51 commi 1, lettera b) e 2, del decreto legge n. 104/2020 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020;
- che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con nota prot. n. 117877 del 7 settembre 2023 (acquisita al prot. n. 142240/MASE del 7 settembre 2023) ha presentato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) un primo progetto "per incentivare il rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi" ed, in ultimo, con nota prot. n. 168383 del 4 ottobre 2024 (acquisita agli atti con prot. n. 181550/MASE del 7 ottobre 2024) ha trasmesso il

progetto definitivo, anche in riscontro alle osservazioni formulate dal Ministero, il quale presenta tre linee di finanziamento per l'erogazione di contributi e una linea di attività di comunicazione, per un importo complessivo pari a € 14.584.800,00, in attuazione del nuovo Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), adottato in salvaguardia dalla Giunta regionale, nel suo ultimo aggiornamento, con DGR n. 1-156 del 12 settembre 2024 ed approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 18-28783 del 10 dicembre 2024;

- che il meccanismo di finanziamento dei fondi ministeriali prevede dei limiti molto stringenti all'ammissione delle spese rendicontabili, tra cui quelle destinate alla gestione dei bandi;
- con nota prot. n. 222934/MASE del 4 dicembre 2024, è stata comunicata dal Ministero l'approvazione del progetto;
- con Decreto Direttoriale n. 286/MASE del 10 dicembre 2024 è stato impegnato l'importo di euro 10.363.829,77, ad integrazione delle economie verificatesi in fase di esecuzione del precedente progetto, volto ad analoghi interventi di incentivo del rinnovo del parco veicolare delle micro, piccole e medie imprese piemontesi (bando 2021), per euro 4.220.970,23, riutilizzabili ai sensi dell'articolo 9, del decreto direttoriale n. 412/2020;
- con Deliberazione 9-810/2025/XII del 24 febbraio 2025, Regione Piemonte ha approvato la Misura, per gli anni 2025-2026, di sostegno all'acquisto di mezzi commerciali sostenibili per le micro, piccole e medie imprese (MPMI), denominata "Incentivare il rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi", con dotazione finanziaria complessiva pari a euro 4.375.440,00;
- con Deliberazione 1-937/2025/XII del 25/03/2025 ad oggetto, Regione Piemonte ha incrementato la dotazione finanziaria, di cui alla DGR n. 9-810 del 24 febbraio 2025, della Misura denominata "Rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi", per le annualità 2025-2026 (CUP n. J68C24000500001) di ulteriori risorse pari ad euro 10.209.360,00, per una dotazione complessiva di euro 14.584.800,000;
- con determinazione dirigenziale n. XXXX/A1602B/2025 del XX/XX/2025, Regione Piemonte ha individuato Unioncamere Piemonte, attraverso una collaborazione istituzionale, per l'attuazione del nuovo Bando «Contributi per rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi» e approvato lo schema di collaborazione istituzionale;

#### **CONSIDERATO CHE LE PARTI:**

- sono consapevoli che il progressivo deteriorarsi della qualità dell'aria, con le conseguenti misure restrittive sul traffico, ha anche impatti negativi sulla competitività imprenditoriale e territoriale piemontese;
- convengono sulla necessità di incrementare ancor di più le azioni comuni volte a supportare la competitività delle imprese e del territorio piemontese, intesa come strumento indispensabile allo sviluppo economico e al raggiungimento, di conseguenza, di un maggior benessere sociale nel rispetto di una sostenibilità ambientale;
- condividono di programmare i propri interventi sia auspicando una forte concertazione territoriale ed istituzionale sia realizzando azioni il più possibile sinergiche e complementari rispetto a quanto viene già realizzato da altri attori pubblici e privati del territorio;
- prendono atto che il rinnovamento tecnologico dei veicoli commerciali verso modelli ecologici comporta un rilevante impatto finanziario, con alcuni possibili vincoli di accesso al credito soprattutto nelle MPMI;

- prendono atto che i provvedimenti di limitazione del traffico di cui ai punti precedenti impattano soprattutto nelle dimensioni imprenditoriali più piccole, che non possiedono un parco veicoli commerciali ampio;
- concordano che, per l'attuazione del progetto, in considerazione dei limiti molto stringenti all'ammissione delle spese rendicontabili da parte del MASE, come sopra evidenziati, e degli interessi pubblici sottesi evidenziati, si rende necessario per Regione Piemonte collaborare con altri soggetti pubblici per il perseguimento di obiettivi di interesse comune compresa la condivisione di parte degli oneri attuativi;
- sono consapevoli dei limiti delle spese di gestione riconosciute dal Ministero e della conseguente necessità di colmare tali limiti attraverso la struttura organizzativa di Unioncamere

### **PREMESSO:**

che Unioncamere Piemonte, disciplinata dall'articolo 6 della legge 580/1993, è l'associazione fra le Camere di commercio piemontesi ed ha come compito istituzionale quello di promuovere e realizzare iniziative per favorire lo sviluppo e la valorizzazione dell'economia e del territorio regionale e quello di garantire il coordinamento delle azioni delle Camere di commercio piemontesi, rappresentandone le istanze nei confronti delle istituzioni locali e regionali ed agisce, quindi, in questa sede in rappresentanza dell'intero sistema camerale piemontese;

### **Tutto ciò premesso,**

la Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, rappresentata dal dirigente *pro tempore* della Direzione Ambiente, Energia e Territorio- Settore Emissioni e Rischi ambientali XXXXXXXXXXXX, nato a XXXXXX il XXXXXXXXXXX, domiciliato ai sensi e per gli effetti della presente collaborazione istituzionale a Torino presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1;

e

Unioncamere Piemonte, codice fiscale 80091380016, in persona del suo Segretario generale *pro tempore* XXXXXXXXXXX, nato a XXXXXXXX l' XXXXXXXXXXX, domiciliato ai sensi e per gli effetti della presente collaborazione istituzionale a Torino presso la sede di Unioncamere Piemonte, Via Pomba 23;

### **Convengono quanto segue:**

#### **Art. 1 (Finalità)**

La collaborazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico:

- per Unioncamere il supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali mediante la promozione della conoscenza sul territorio del Programma di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo ecosostenibile della mobilità delle imprese piemontesi al fine di favorire l'esercizio delle attività anche a seguito delle limitazioni alla circolazione per finalità ambientale

- per Regione Piemonte l'avvalersi dell'esperienza sistema camerale nel rapportarsi con le imprese commerciali al fine di favorire e semplificare la presentazione delle domande, l'istruttoria e l'erogazione dei finanziamenti e coinvolgere il maggior numero di imprese nel miglioramento delle condizioni ambientali.

Unioncamere Piemonte, anche in virtù dell'utilizzo della piattaforma [restart.infocamere.it](http://restart.infocamere.it) utilizzata a livello nazionale dal mondo delle imprese, è individuata come soggetto gestore del Bando.

## Art. 2 (Oggetto)

Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per realizzare le finalità di cui all'art. 1, attraverso la presente convenzione fra soggetti di cui all'articolo 15 L. 241/90 si attivano alla diffusione della misura ministeriale e curano le attività ad essa connesse, predisponendo e attuando congiuntamente il Bando di cui alla dgr 9-810/2025/XII del 24 febbraio 2025.

L'assegnazione del contributo, con adozione delle determinazioni dirigenziali di approvazione dell'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento secondo i termini disciplinati dal Bando, avverrà sulla base di una "*procedura valutativa a sportello*", in finestre temporali stabilite nel Bando.

La valutazione è effettuata da Unioncamere Piemonte, anche tramite le Camere di commercio, con il supporto di Regione Piemonte, secondo i criteri stabiliti dalla dgr 9-810/2025/XII del 24 febbraio 2025

Le modalità di trasmissione delle domande di contributo e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di dematerializzazione, trasparenza e di semplificazione amministrativa.

La piattaforma utilizzata sarà [restart.infocamere.it](http://restart.infocamere.it), portale utilizzato, a livello nazionale, dalle imprese per le proprie istanze.

## Art. 3 (Procedimento di valutazione)

La fase di verifica di ammissibilità formale delle domande è effettuata da Unioncamere Piemonte, anche attraverso le Camere di commercio, ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti,
- regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

La successiva fase di istruttoria tecnica è effettuata da una Commissione nominata da Unioncamere Piemonte e composta, senza oneri e senza diritto ad alcun compenso, da due rappresentanti di Unioncamere Piemonte e da un rappresentante di Regione Piemonte.

Entro il termine stabilito di chiusura della fase di istruttoria di ciascuna finestra temporale stabilita dal bando, Unioncamere Piemonte procederà alla determina di concessione formale degli aiuti ai

beneficiari e alla trasmissione degli esiti (verbali finali della commissione, determina di concessione ed elenco non ammessi) alla Regione Piemonte.

Parallelamente alla determina di concessione, Unioncamere Piemonte provvederà alla registrazione degli aiuti di stato in regime de minimis Regolamento 2831/2023 nel Registro Nazionale Aiuti.

A fronte della propria determina di concessione degli aiuti, Unioncamere Piemonte manderà una PEC alle imprese comunicando tutti gli estremi per poi procedere alla rendicontazione.

Entro il termine stabilito da bando, i beneficiari presentano a Unioncamere Piemonte, la documentazione necessaria per la rendicontazione delle spese sostenute.

Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte dell'istante, Unioncamere Piemonte provvede alla verifica di regolarità della stessa e ne comunica l'esito alla Regione Piemonte, ed entro i successivi 30 giorni Unioncamere Piemonte verserà il contributo ai beneficiari.

#### Art. 4 (Programma di finanziamento)

Ai fini dell'attuazione del Bando, la Regione Piemonte si impegna, nell'ambito della Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) a mettere a disposizione dello stesso, in coerenza con quanto disposto dalla dgr 9-810/2025/XII del 24 febbraio 2025, la dotazione finanziaria complessiva destinata al Programma ammontante a € 13.960.000,00.

Regione Piemonte verserà i contributi delle imprese ammesse a concessione su un apposito conto corrente intestato a Unioncamere Piemonte entro 30 gg dalla determina di concessione dei contributi. Unioncamere Piemonte attingerà da questo conto corrente per la liquidazione degli aiuti alle imprese.

In mancanza di fondi disponibili, Unioncamere Piemonte si riserva la possibilità di sospendere l'erogazione del contributo alle imprese.

Le risorse finanziarie del conto corrente bancario intestato a Unioncamere Piemonte sono costituite, incrementate e decrementate come segue.

In aumento:

- a) dai versamenti della Regione;
- b) dalla restituzione nei termini di vigenza del presente accordo da parte dei beneficiari delle somme loro erogate come previsto dal Bando di agevolazione;
- c) dagli interessi netti maturati.

In diminuzione:

- a) dalle erogazioni effettuate ai beneficiari;
- b) dalle spese e dagli oneri di gestione del conto addebitati sul medesimo fino alla concorrenza degli interessi attivi maturati.

Le risorse eventualmente rimaste inutilizzate a chiusura del Bando saranno restituite a Regione Piemonte entro 30 giorni dall'approvazione da parte del settore Emissioni e Rischi ambientali della rendicontazione finale del Bando predisposta da Unioncamere Piemonte.

#### Art. 5 (Compartecipazione ai costi)

Il meccanismo di finanziamento dei fondi ministeriali prevede dei limiti molto stringenti all'ammissione delle spese rendicontabili, tra cui quelle destinate alla gestione dei bandi.

Per l'attuazione del progetto, come specificato in premessa, si rende pertanto necessario condividere le attività ripartendo i costi.

La Regione Piemonte riconosce ad Unioncamere Piemonte una compartecipazione ai costi delle attività poste in essere in qualità di soggetto gestore (risorse umane dedicate, piattaforma telematica, altre spese per la gestione del Bando) fino a euro 424.800,00, la cui copertura è assicurata con le risorse iscritte nell'ambito della Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento).

La cifra di massimi 424.800,00 euro si compone di una quota fissa, pari a 100.000,00 Euro, e di una quota variabile in funzione dei contributi ammessi pari ad un massimo di 324.800,00, Euro.

Quota fissa. Le voci indicate nel seguente elenco saranno oggetto di rendicontazione alla Regione da parte di Unioncamere Piemonte fino alla concorrenza di 100.000,00 euro a fronte di una spesa complessiva rendicontata di 150mila euro totali relativa a

- Attività di gestione amministrativa bando attraverso accordo con società *in house* del sistema camerale italiano
- Staff Unioncamere Piemonte gestione bando (Area Progetti e Sviluppo del Territorio, Settore Amministrazione e Contabilità e Area Legale)
- Presentazione bando alle MPMI presso le Camere di commercio (in modalità webinar/in presenza quando sarà possibile, mailing, promozione)
- Piattaforma restart.infocamere.it, compresa la personalizzazione
- Oneri indiretti (materiale di consumo, energia, locali).

Tale somma sarà trasferita a Unioncamere Piemonte, con versamento su apposito conto corrente bancario intestato a Unioncamere Piemonte, nel seguente modo:

euro 50.000,00 a titolo di anticipo, da corrispondere alla sottoscrizione della presente convenzione;  
euro 50.000,00 a presentazione della relazione finale.

Quota variabile. La Regione Piemonte si impegna, inoltre, a versare a Unioncamere Piemonte il 3% per ogni concessione ammessa a contributo, fino ad un massimale complessivo di 324.800,00 Euro, a fronte di una spesa complessiva massima rendicontata del 4,5%.

Eventuali spese che non trovano copertura nella compartecipazione complessiva di euro 424.800,00 restano a carico di Unioncamere.



I fondi di provenienza statale (impegno n. 2025/9028 di euro 103.400,00 ed impegno n. 2026/1635 di euro 221.400,00 sul capitolo 144940) relativi alla quota variabile saranno trasferiti a Unioncamere Piemonte, con versamento su apposito conto corrente bancario intestato a Unioncamere Piemonte, entro 30 gg dalla determinazione dei contributi ammessi.

La relazione finale indicata ai periodi precedenti dovrà contenere i risultati del bando in termini di beneficiari e contributi ammessi, le informazioni raccolte ai fini delle politiche regionali e tutti i dati utili alla rendicontazione dello stesso bando secondo le modalità stabilite dal decreto direttoriale del Ministero della transizione ecologica MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020.

Al termine del periodo di rendicontazione Unioncamere Piemonte dovrà presentare una rendicontazione finale corredata da una dichiarazione attestante la conformità della rendicontazione alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili di Unioncamere Piemonte, sottoscritta dal Segretario Generale di Unioncamere Piemonte, o suo delegato.

#### Art. 6 (Referenti)

Al fine di garantire un regolare e costante coordinamento per l'attuazione delle attività previste dal presente accordo, le Parti indicano quali referenti coordinatori:

- per Unioncamere Piemonte, XXXXXXXXXXXXX, Responsabile Area Progetti e Sviluppo del territorio;
- per Regione Piemonte, XXXXXXXXXXXXX, funzionario Settore Emissioni e Rischi Ambientali.

#### Art. 7 (Accordo di riservatezza)

Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte si impegnano ad attivare un flusso informativo riservato allo scopo di dare esecuzione alla misura "CONTRIBUTI PER IL RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI", senza divulgare all'esterno le informazioni di dettaglio inerenti alla misura oggetto del presente accordo prima della pubblicazione del bando.

Unioncamere Piemonte garantisce di non svolgere, per l'intera durata dell'attuazione della misura in oggetto, alcuna attività professionale privatistica in favore di potenziali beneficiari della misura stessa.

#### Art. 8 (Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali, forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività previste dal presente accordo, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation - GDPR) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice in materia di protezione di dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento UE 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.4.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati personali e che abroga la Direttiva 95/46/CE). Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte si configurano, nell'ambito del presente accordo, relativamente alle rispettive e diverse funzioni, come titolari autonomi nel trattamento dei dati personali raccolti per la realizzazione della misura "Voucher digitalizzazione PMI 2024". In quanto titolari autonomi, esse sono soggette agli adempimenti previsti dal GDPR in maniera indipendente e con riferimento alle attività da ognuna di

esse svolte. Ognuna delle Parti, quale titolare autonomo dei trattamenti da essa posti in essere, risponderà direttamente e in via esclusiva per eventuali violazioni di legge. Le Parti del presente accordo, anche nella fase di attuazione del medesimo, sono tenute a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR, verificando ed aggiornando periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del citato Regolamento; sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei titolari del trattamento, in particolare quello del rilascio agli interessati di apposite informazioni ai sensi degli artt. 13 e 14 del medesimo Regolamento. Devono altresì garantire l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR. Ciascun titolare autonomo del trattamento si impegna a trattare i dati presso la propria sede nel rispetto delle vigenti norme. Ciascun titolare autonomo del trattamento dei dati dichiara inoltre di impegnarsi affinché, una volta terminato il trattamento, tutte le copie dei dati - in qualsiasi forma (cartacea, magnetica, ecc.) essi siano stati raccolti - vengano cancellate o distrutte nel rispetto dei tempi di conservazione previsti nei rispettivi piani di fascicolazione e conservazione. Ciascun titolare autonomo del trattamento dei dati si impegna a non comunicare a soggetti terzi i dati affidati, senza preventiva autorizzazione dell'interessato. Ciascun titolare autonomo del trattamento dei dati dichiara inoltre:

1. di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento delle funzioni individuate dalla collaborazione istituzionale sono dati personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione della richiamata normativa in materia di protezione dei dati personali;
2. di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
3. di impegnarsi ad allertare immediatamente l'altro titolare autonomo in caso di situazioni anomale o di emergenza;
4. sottoscrivendo il presente atto le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del GDPR.

#### Art. 9 (Integrazioni o modifiche)

Le Parti possono concordare in qualunque momento le integrazioni o modificazioni alle parti non sostanziali al presente accordo che si rendessero necessarie ai fini del perseguimento delle finalità dell'accordo stesso. Le previsioni di cui agli articoli 5 e 15 si considerano sostanziali.

#### Art. 10 (Controversie e stipulazione convenzione)

Ogni controversia concernente l'interpretazione o l'esecuzione della presente collaborazione è definita amichevolmente tra le parti.

Ove non sia possibile raggiungere un accordo ai sensi del comma precedente, il foro competente in via esclusiva a dirimere qualunque controversia, inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del contratto, è il foro di Torino.

La presente convenzione è stipulata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 della legge 241/1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 82/2005.

La presente convenzione, redatta in bollo, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda

allegata al medesimo decreto. Le spese di bollo sono a carico di Unioncamere Piemonte. Le spese di registrazione sono a carico della Parte che se ne avvale.

#### Art. 11 (Informativa al pubblico)

Unioncamere Piemonte attuerà una piena informativa al pubblico sull'iniziativa regionale di cui alla 15 ottobre 2021, n. 17-3928. In tutte le comunicazioni, ivi comprese le pagine del proprio sito web, dovrà comparire la denominazione e il logo della Regione Piemonte.

Il sito internet di Unioncamere Piemonte dovrà contenere tutte le informazioni del Bando, la sezione FAQ aggiornata, i riferimenti informatici e personali per avere informazioni e per esercitare il diritto di accesso.

#### Art. 12 (Accesso)

Le parti concordano che in caso di istanze di accesso si atterranno alle seguenti disposizioni:

a) accesso (articolo 5, comma 1 d.lgs. 33/2013): il Responsabile Trasparenza della Regione Piemonte verifica l'avvenuta pubblicazione sui siti istituzionali dell'Ente ai sensi del d.lgs. 33/2013.

b) accesso (articolo 5, comma 2 d.lgs. 33/2013): per tutte le attività previste dall'art.3, ad eccezione del comma 3, titolare del procedimento di accesso sarà Unioncamere Piemonte, mentre per le altre attività il titolare del procedimento di accesso sarà il Settore Emissioni e Rischi Ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte.

c) accesso documentale ex l. 241/1990: nell'ipotesi di istanza di accesso ricevuta da una delle due parti su documentazione relativa alla propria attività la stessa procede ad evadere la richiesta dando contestuale comunicazione dell'avvenuta richiesta e relativo esito all'altra parte. Per converso qualora l'istanza verta su documentazione trasversale fra le parti, la parte cui perviene l'istanza provvederà ad evadere la richiesta richiedendo gli atti non di sua diretta competenza, che le dovranno essere forniti entro 7 giorni di calendario, indicando l'eventuale presenza di controinteressati.

#### Art. 13 (Controlli)

Unioncamere Piemonte adotta un sistema di controllo interno efficiente ed efficace applicando metodiche idonee a garantire Unioncamere Piemonte e la Regione in ordine alla regolarità di tutti i procedimenti compreso il controllo previsto dal Regolamento (UE) 2831/2023.

Il sistema informatico per la gestione dei contributi [restart.infocamere.it](http://restart.infocamere.it) garantisce la necessaria trasparenza e assegna i diversi livelli di controllo interno nella procedura di concessione del contributo.

La procedura di erogazione finanziaria del contributo verrà gestita con un sistema informatico gestionale delle Camere di commercio italiane, in grado di individuare i vari livelli di autorizzazione prima del pagamento.

Il nominativo del responsabile del controllo interno, la struttura organizzativa, gestionale e di controllo dovranno essere comunicati alla Regione.

Art. 14 (Durata)

Il presente accordo ha validità dalla data di stipulazione sino al completamento delle operazioni di cui alla dgr 9-810/2025/XII del 24 febbraio 2025. ed in ogni caso entro il 30/07/2029. L'accordo potrà essere rinnovato, previo consenso delle Parti, da esprimersi per iscritto prima della naturale scadenza dello stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE  
UNIONCAMERE PIEMONTE  
XXXXXXXXXX

IL DIRIGENTE  
REGIONE PIEMONTE  
XXXXXXXXXX

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 241/A1602B/2025 DEL 02/04/2025**

Modifica N.: 2025/6617/1 della prenotazione 2025/6617  
Descrizione: PROGRAMMA RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI  
Importo riduzione/aumento (€): -203.400,00  
Importo iniziale (€): 203.400,00  
Cap.: 144940 / 2025 - TRASFERIMENTI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE RELATIVE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA - RISORSE DI COMPETENZA DEL SETTORE REGIONALE A1602B - FONDI STATALI (D.M. 412/2020)  
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti  
Motivo assenza CIG: Prestazioni  
CUP: J68C24000500001  
Soggetto: Cod. 351223  
PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.  
COFOG: Cod. 05.3 - Riduzione dell'inquinamento  
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI  
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea  
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente  
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione  
Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale  
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti  
Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente  
Programma: Cod. 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Prenotazione N.: 2026/1633  
Descrizione: PROGRAMMA RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI  
Importo (€): 100.000,00  
Cap.: 114286 / 2026 - SPESE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE E DI COMUNICAZIONE RELATIVE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA - RISORSE DI COMPETENZA DEL SETTORE REGIONALE A1602B - FONDI STATALI (D.M. 412/2020)  
Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi  
Motivo assenza CIG: cig da specificare in fase di liquidazione  
CUP: J68C24000500001  
PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.  
COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali  
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI  
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea  
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente  
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione  
Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale  
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti  
Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
Programma: Cod. 0111 - Altri servizi generali

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 241/A1602B/2025 DEL 02/04/2025**

Prenotazione N.: 2025/9029

Descrizione: PROGRAMMA RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI

Importo (€): 2.607.960,00

Cap.: 217185 / 2025 - CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NEL BACINO PADANO ATTRAVERSO IL SOSTEGNO ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE, CONCESSI PER IL TRAMITE DI UNIONCAMERE - FONDI STATALI (D.M. 412/2020)

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

CUP: J68C24000500001

Soggetto: Cod. 351223

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.3 - Riduzione dell'inquinamento

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Prenotazione N.: 2026/1640

Descrizione: PROGRAMMA RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI

Importo (€): 7.280.000,00

Cap.: 217185 / 2026 - CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NEL BACINO PADANO ATTRAVERSO IL SOSTEGNO ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE, CONCESSI PER IL TRAMITE DI UNIONCAMERE - FONDI STATALI (D.M. 412/2020)

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

CUP: J68C24000500001

Soggetto: Cod. 351223

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.3 - Riduzione dell'inquinamento

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 241/A1602B/2025 DEL 02/04/2025**

Impegno N.: 2025/9028

Descrizione: Programma Rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi

Importo (€): 203.400,00

Cap.: 144940 / 2025 - TRASFERIMENTI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE RELATIVE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA - RISORSE DI COMPETENZA DEL SETTORE REGIONALE A1602B - FONDI STATALI (D.M. 412/2020)

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

CUP: J68C24000500001

Soggetto: Cod. 351223

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.3 - Riduzione dell'inquinamento

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Impegno N.: 2026/1635

Descrizione: PROGRAMMA RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI

Importo (€): 221.400,00

Cap.: 144940 / 2026 - TRASFERIMENTI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE RELATIVE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA - RISORSE DI COMPETENZA DEL SETTORE REGIONALE A1602B - FONDI STATALI (D.M. 412/2020)

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

CUP: J68C24000500001

Soggetto: Cod. 351223

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.3 - Riduzione dell'inquinamento

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 241/A1602B/2025 DEL 02/04/2025**

Accertamento N.: 2025/1088

Descrizione: PROGRAMMA RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI

Importo (€): 2.607.960,00

Cap.: 22173 / 2025 - ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA (D.M. 412/2020)

Soggetto: Cod. 379434

PdC finanziario: Cod. E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: Cod. 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Accertamento N.: 2026/210

Descrizione: PROGRAMMA RINNOVO DELLE FLOTTE DELLE IMPRESE PIEMONTESI

Importo (€): 7.601.400,00

Cap.: 22173 / 2026 - ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA (D.M. 412/2020)

Soggetto: Cod. 379434

PdC finanziario: Cod. E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: Cod. 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche